



KX DETERBAGNO Fresh
Detergente Anticalcare profumato

Data Compilazione 25/05/2015
 Data Revisione 25/05/2015
 Data Stampa 22/12/2020

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificazione del preparato: KX DETERBAGNO Fresh
- 1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: Detergente Anticalcare profumato
- Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**
 Via dei Mandarini, 8
 00040 Pomezia (RM)
 Tel.: 06.890.18.563 Fax: 06.899.10.448
 Email: kemixsrl@gmail.com - carlo.disavina@kemixprofessional.it
 Sito:
- 1.4 Telefono di emergenza: CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
 Tel. 06.3054343
 CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
 Tel. 800 88.33.00
 CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
 Tel. 055.7947819
 CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
 Tel.0881.732326
 CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
 Tel. 02.66101029
 CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
 Tel. 081.7472870
 CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
 Tel. 0382.24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Il preparato non è pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE. Possibile formazione di schiuma

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Pittogramma: punto esclamativo
 Eye Irrit. 2, H319

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

Pittogrammi



AVVERTENZE: Attenzione

Indicazioni di pericolo: H319 Provoca grave irritazione oculare EUH 208 Contiene "methylchloro isothiazolinone e methylisothiazolinone". Può provocare una reazione allergica.

Altre Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

Prevenzione: P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti

Reazione: P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare, P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Conservazione: P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento:

COMPOSIZIONE CHIMICA

(Regolamento 648/2004 CE e succ mod.)

Inf.5%: tensioattivi non ionici, cationici;

Componenti minori: profumo, coloranti.hexyl cinnamal

2.3 Altri pericoli

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Acido Solfammico - Sulphamic acid (N°CAS 5329-14-6; N°CE 226-218-8): 1.0%-5.0%

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Eye Irrit. 2, H319

Skin Irrit. 2, H315

Aquatic Chronic 3, H412

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi H e degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: non previsti

Contatto con gli occhi: lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria in caso di irritazione

persistente.

Contatto con la pelle:

lavare con acqua

Ingestione:

non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico. Somministrare agenti antischiuma (dimeticone). Contattare il Centro Antiveleni

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati : non disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali : non disponibile

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti ::

acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi estinguenti non idonei:

nessuno

5.2 Pericolo speciali derivanti dalla sostanza o miscela ::

non previsti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :

non previsti

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

guanti di gomma

6.2 Precauzioni ambientali:

evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

vedi sez. 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

il prodotto non è reattivo; è però incompatibile con i tensioattivi anionici

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

non sono previste particolari precauzioni; conservare il prodotto nei contenitori originali

7.3 Usi finali particolari:

non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.

8.2 Controllo dell'esposizione :
Protezione respiratoria:

non prevista

Protezione delle mani:

per soggetti con epidermide particolarmente sensibile o allergici alle sostanze riportate al punto 3 si consiglia l'utilizzo di guanti di gomma o di PVC

Protezione degli occhi:

non prevista, tuttavia evitare il contatto con gli occhi

Protezione della pelle: abiti da lavoro
 Pericoli termici: non disponibile

Dispositivi di protezione individuale



Consigliati:

Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- aspetto: liquido di colore verde
 - odore: balsamico/fiorito

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Talquale 2.0 - 4.0
 - punto di fusione/punto di congelamento non disponibile
 - punto/intervallo di ebollizione: >100°C
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - velocità di evaporazione non applicabile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività non disponibile
 - tensione di vapore: non applicabile
 - densità di vapore: non applicabile
 - densità relativa: 0.99 - 1.01

- solubilità:

- idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
 (n-ottanolo/acqua)
 - temperatura di auto accensione non disponibile
 - temperatura di decomposizione
 - viscosità non applicabile
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà comburenti: non applicabile

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività** non si ravvisano ulteriori pericoli legati alla reattività oltre quelli riportati nei sottocapitoli successivi.
- 10.2 Stabilità chimica** il prodotto risulta stabile se opportunamente stoccato
- 10.3 Possibilità di reazione pericolose** il prodotto non provoca reazioni pericolose, tuttavia non miscelare con altri prodotti
- 10.4 Condizioni da evitare:** il prodotto è stabile, non sono previste particolari precauzioni chimico-fisiche da prendere
- 10.5 Materiali incompatibili:** prodotti a base di tensioattivi anionici che riducono l'efficacia del prodotto

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : non previsti

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni relative ai principali ingredienti:

Acido Solfammico - Sulphamic acid:

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Può produrre ustioni nella cavità orale e nel tratto gastrointestinale in seguito alla digestione; può causare irritazione agli occhi; può provocare ustioni se viene a contatto direttamente con la pelle; l'inalazione può causare espettorato sanguinante, difficoltà respiratoria, emicrania, vertigine, pelle bluastra e congestione polmonare.

Test di sensibilizzazione pelle (coniglio): 500 mg/24 h: molto.

Test di irritazione occhio (coniglio): 0,25 mg/24 h: molto.

ACIDO SOLFAMMICO LD50 (Oral): 3160 mg/kg Topo

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- | | |
|--|--|
| 12.1 Tossicità: | ACIDO SOLFAMMICO
LC50 (96h): 14,2 mg/l Pesce |
| 12.2 Persistenza e degradabilità : | dato non reperito nella letteratura consultata |
| 12.3 Potenziale di accumulo: | I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE. |
| 12.4 Mobilità nel suolo | Dato non disponibile |
| 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB | Non PBT o vPvB (valutazione eseguita sui singoli ingredienti) |
| 12.6 Altri effetti avversi: | Dato non disponibile |

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :

In caso di versamenti recuperare il prodotto, se non è possibile inviare allo smaltimento in ottemperanza alla normativa nazionale (Per l'Italia: D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152). Tenere presente che il prodotto possiede azione battericida che può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: ADR non rilevabile

Trasporto Stradale o Ferroviario

Trasporto Marittimo

Trasporto Aereo

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute , sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela :

REACH: regolamento (CE) n. 1907/2006 (in particolare secondo le modifiche apportate dal regolamento (UE) n. 453/2010 - Allegato I in relazione alle SDS)

CLP: regolamento (CE) n. 1272/2008

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)

Direttiva sulle sostanze pericolose: direttiva 67/548/CEE

Direttiva sui preparati pericolosi: direttiva 1999/45/CE

Direttiva sugli agenti chimici: direttiva 98/24/CE

Limiti di esposizione professionale: direttive 2000/39/CE, 2006/15/CE e 2009/161/UE

Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro: direttiva 2004/37/CE

Miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento: direttiva 92/85/CEE

Dispositivi di protezione individuale: direttiva 89/686/CEE

Classificazione dei diversi modi di trasporto: direttive 96/35/CE e 2000/18/CE

Trasporto interno di merci pericolose: direttiva 2008/68/CE

Regolamento relativo ai detergenti: regolamento (CE) n. 648/ 2004

Protezione dei giovani sul lavoro: direttiva 94/33/CE

Rifiuti: direttive 2006/12/CE e 2008/98/CE

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Frasi H - Regolamento 1272/2008 CE:

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Simboli e Frasi R - Direttiva 67/548 EEC:

Xi: Irritante

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici

può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

VERSIONE MSDS 1.0 del 25/05/2015

ABBREVIAZIONI e ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P = Persistente
vP = molto Persistente
B = Bioaccumulabile
vB = molto Bioaccumulabile
PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico